

BEATO GIOVANNI DA RIETI

religioso

2 agosto



Il beato Giovanni, nato a Porchiano di Amelia (Terni) verso il 1299, è l'esempio di una maturità spirituale raggiunta in poco tempo e in giovane età. Morì infatti a 17 anni, giovane professo, nel convento di Rieti.

«Giovanni era semplice, umile e sempre allegro, si adattava nel cibo, nella bevanda e in tutte le cose che riguardano la vita comune dei frati; era socievole in modo irreprensibile... Fu molto amorevole e caritatevole verso tutti i frati. Non fu mai sentita dalla sua bocca una parola né visto un suo gesto che fosse contrario all'amore fraterno. Era solito entrare da solo nell'orto del convento. Nell'uscire fu visto varie volte con le lacrime agli occhi. Una volta, interrogato perché avesse pianto, rispose:

"Vedo le piante, gli alberi, gli uccelli e la terra con i suoi frutti obbedire a Dio, e gli uomini, ai quali è stata promessa la vita eterna in cambio dell'obbedienza, trasgredire i comandi del loro creatore"» (Giordano di Sassonia, *Vitasfratrum*, pp. 105-106). Morì a Rieti nel 1316. I suoi resti mortali si conservano nella basilica di sant'Agostino a Rieti. Il suo culto venne confermato nel 1832 da Gregorio XVI.

Dal comune dei Santi e delle Sante: per un religioso.

COLLETTA

O Dio, che hai concesso al beato Giovanni la grazia singolare di raggiungere la perfezione evangelica nel fiore della sua giovinezza, concedici, ti preghiamo, per sua intercessione, di dedicarti tutta la nostra vita nella letizia e nel fervore della carità. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.